

mente l'Amministrazione, animata appunto dal desiderio vivissimo di dar aiuto alle industrie rendendo a buon prezzo la forza motrice, in vista anche di quelle considerazioni che hanno ispirato l'interrogazione dell'onorevole Daneo.

Presidente. L'onorevole Daneo Gian Carlo ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Daneo Gian Carlo. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato. Egli conviene con me, e di questo lo ringrazio, come sia assolutamente necessario studiare il modo di agevolare il ravvicinamento tra quelle regioni, le quali non hanno ferrovie.

L'onorevole sotto-segretario di Stato e la Camera sanno che vi sono appunto molte regioni italiane le quali si studiano di avvicinare paese a paese, mancando di ferrovie, col mezzo di automobili. Senonchè vi è un grave impedimento, come notava eziandio l'onorevole sotto-segretario di Stato, cioè l'altissimo prezzo della benzina.

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha osservato come sia opportuno studiare questo gravissimo argomento, nell'interesse delle popolazioni, pur provvedendo perchè non ne venga danno alle finanze dello Stato ed in questo convengo pienamente. Solo mi permetto osservargli come sarebbe davvero cosa strana che le finanze colpissero con un dazio il combustibile; e la nostra tariffa in verità lo esonera completamente da qualsiasi gravame. Ciò posto, quando sia riconosciuto che queste benzine servono per combustibile sarebbe illogico ed ingiusto gravarle, tanto più che, ripeto, a questo modo si colpirebbero maggiormente quelle regioni, non attraversate da reti ferroviarie. Ma l'onorevole sotto-segretario di Stato di ciò convinto, ha dichiarato che sta studiando il modo di togliere l'inconveniente che si lamenta.

Io non aggiungo quindi parola e prendo atto delle promesse sue, osservando, cosa del resto superflua, come vi siano paesi mancanti affatto di ferrovie, ad esempio da Genova per Torriglia, Bobbio, Piacenza, che unitesi, col concorso di cittadini benemeriti, per organizzare un servizio di automobili, trovano un ostacolo fortissimo nell'alto prezzo della benzina. Ed io concludo, solo aggiungendo che ai pericoli di frode per la finanza è facile ovviare adottando il sistema vigente in Austria di colorare coll'anilina le benzine destinate ai motori, certo che l'onorevole sotto-segretario

di Stato vorrà studiare con amore e sollecitudine quest'argomento, che è gravissimo e abbisogna di una pronta soluzione. *(Bene!)*

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Bissolati, al ministro dell'interno, « sulle ragioni che indussero l'autorità politica di Narni a invadere e perquisire la sede della Lega dei contadini di colà, nonchè la casa privata del segretario di essa Lega, asportandone registri ed elenchi di soci. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Sta infatti che il delegato di Narni ha perquisito il locale della Lega dei contadini di quel Comune, nonchè la casa privata del segretario della Lega stessa, ma il delegato agiva in base ad un'ordinanza del giudice istruttore di Spoleto, che gli commetteva di eseguire quelle perquisizioni.

Bissolati. E può soggiungere l'onorevole sotto-segretario di Stato per quale titolo di reato; se per il famoso articolo 247 del Codice penale?...

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Potrebbe darsi, ma a me non consta, per qual titolo preciso di reato si stia istruendo il processo pendente presso il tribunale di Spoleto.

Bissolati. Allora io sospenderò di dichiararmi soddisfatto o no, in seguito a questa *anguillante* risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non c'è niente di *anguillante* in quello che ho detto. L'interrogazione era diretta a sapere se un delegato di pubblica sicurezza avesse o no eseguito una perquisizione. Io risposi che il fatto era vero, ma che il delegato agiva per ordine dell'Autorità giudiziaria. Ora aggiungo che anzi il delegato di pubblica sicurezza era obbligato ad eseguire tale ordine, qualunque fosse il titolo del reato per il quale la perquisizione si era voluta; egli aveva un mandato e se non lo avesse adempiuto sarebbe incorso in una personale responsabilità. Quanto al titolo del reato, non l'ho detto perchè effettivamente non mi risulta dalle notizie a me pervenute.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bissolati per dichiarare se sia o no soddisfatto.

Bissolati. Vista l'insufficiente dichiarazione dell'onorevole sotto-segretario di Stato, io mi riservo di presentare una mozione.